

LA SQUADRA, LARGAMENTE RINNOVATA, SI APPRESTA A DISPUTARE UN CAMPIONATO D'AVANGUARDIA PER RISALIRE SUBITO IN SERIE A

## ASCOLI, UNA STAGIONE RICCA DI SPERANZE

IL PRECAMPIONATO E LA COPPA ITALIA (ELIMINAZIONE AL SECONDO TURNO) HANNO LASCIATO PARECCHI DUBBI CHE SVANIRANNO PERO' QUANDO SI COMINCERÀ A FARE SUL SERIO.

di Andrea Ferretti

Quello dell'Ascoli 1992/93 è stato un precampionato davvero con tanti dubbi. Dubbi legittimamente dettati dai risultati ottenuti nelle amichevoli prima e nella Coppa Italia poi. Ma con l'arrivo del campionato, delle partite "vere", di solito si dimentica tutto o quasi. E' stato un mese di agosto terribile per i colori bianconeri che ha fatto sorgere molti punti interrogativi anche nei tifosi più accaniti. Alla fine chi ne ha risentito di più è stata la campagna abbonamenti, fallimentare rispetto a quelle degli anni passati.

Che lontano ricordo quelle 8.050 tessere vendute nell'anno in cui venne acquistato Anastasi! Erano altri tempi ma è anche vero che Pescara e Ancona non erano realtà così ben inquadrare come lo sono in questo momento. Due città distanti neppure un'ora di auto che militano in serie A (Ancona e Pescara), l'Ascoli fresco retrocesso e la Sambenedettese protagonista in C/1 sono tutti ingredienti che possono essere... ingoiati solo con una pronta risalita dalla cadetteria nell'olimpico del calcio. La differenza tra le due categorie è notevole e non solo sotto il profilo economico.

Basta infatti rimanere una domenica pomeriggio davanti alla televisione e constatare quante ore vengono dedicate alla serie A e quanti minuti alla B. "La pubblicità è l'anima del commercio" diceva quel tale... Ma torniamo a noi e al precampionato che ha contraddistinto questo prologo al settimo campionato di B della squadra del presidente Rozzi, ventunesima stagione nel calcio professionistico. Dopo la "prima" di S. Egidio alla Vibrata contro la Santegidiese (campionato dilettanti) e vinta da Troglio e compagni 4-1, è arrivata la vittoria di Montegranaro (dilettanti) per 5-1. Quindi i primi campanelli d'allarme, ovvero la sconfitta di Chieti (2-1) ed il pareggio di Macerata (0-0). Non è cambiato di molto il giudizio dei critici dopo il 14-1 rifilato alla Cuprense anche perché è arrivata subito la "solita" sconfitta di Pesaro (1-0). Poi la prima vittoria contro una squadra brasiliana che... forse era l'America di Rio (1-0). Quindi il 2-2 casalingo con il Cagliari dell'ex Mazzone, ultimo match prima della Coppa Italia che ha visto esordire l'Ascoli a Como, dove ha vinto (2-1) non meritando i due punti. La "prova del nove" è arrivata al secondo turno con la Lazio che ha battuto i bianconeri prima al Del Duca (4-0) e poi all'Olimpico (1-0).



Massimo Cacciatori, il giovane tecnico dei bianconeri esordiente in serie B.

Risultato: Ascoli fuori dalla Coppa!

Prima di tuffarci nel campionato, dove peraltro l'Ascoli reciterà sicuramente un ruolo di primo piano come gli compete, presentiamo i giocatori che compongono l'organico 92/93, affidati anche quest'anno al duo Cacciatori-Fortini.

**PORTIERI** - Lorieri non si discute. Ha rifiutato il Perugia convinto in questo dal presidente Rozzi e dall'amore (ricambiato) per la città e per i tifosi. Finora si è espresso sui livelli standard, su quelli a cui ci ha abituato negli ultimi due campionati. Il suo vice è Bizzarri, arrivato dalla Carrarese con cui ha vinto il campionato di C/2 segnalandosi come il miglior portiere della serie. E' disposto ad aspettare il suo turno: come non potrebbe con Lorieri davanti? Dietro di loro il giovane Scaramucci (militare) che lo scorso anno provò anche la gioia del debutto in serie A.

**DIFENSORI** - I due marcatori titolari sono Benetti e Pascucci. Il primo è rimasto ad Ascoli dopo le numerose offerte di compagni di A. Si tratta di una sicurezza per il reparto arretrato dell'Ascoli. Ha già ripreso confidenza con il gol ed ogni anno ne mette a segno pochi ma importanti. Pascucci è giunto dalla Lucchese dove ha sempre disputato eccellenti campionati con Orrico allenatore. E' bravo nel gioco aereo, incontra qualche problema con avversari sguiscianti così come Benetti. Zanocelli è il nuovo libero. Di scuola milanista, ha giocato numerose gare anche nella Nazionale Under 21. Arriva dal Padova per coprire un ruolo fin troppo scoperto nello scorso torneo. Bravo nelle chiusure, altrettanto nell'impostazione, deve evitare errori dovuti alla troppa sicurezza. Mancini, Fuscio e Grossi sono i rincalzi del reparto. Più possibilità di giocare per Fuscio, strada quasi chiusa per Mancini e per l'ex Primavera dell'Inter.

Pergolizzi è il terzino fluidificante, costante punto di riferimento per i compagni sulla fascia sinistra.

**CENTROCAMPISTI** - La squadra gira intorno a Troglio che oltre ad organizzare il gioco sa rendersi anche molto pericoloso nell'area di rigore avversaria. L'altra mezzala è Zaini che la scorsa estate era nel mirino anche della Juve, sulla fascia destra Cacciatori può scegliere tra l'esperto Pierleoni, Cavaliere o Di Rocco, trasformato quest'ultimo da terzino in tornante. Menolascina (militare) e Cioffi (acquistato dalla Civitanovese) sembrano avere poche chances di giocare, almeno in partenza. Completa il settore il mediano tuttofare Bosi, arrivato dal Modena, molto apprezzato da tecnici e tifosi per il suo sapiente lavoro di copertura.

**ATTACCANTI** - Si punta sul tedesco Bierhoff che deve riscattare l'ultima deludente stagione. La sua alternativa è Spinelli, tornato dal prestito di Messina. Prontissimo a dare il suo contributo anche D'Ainzara (militare) che nello scorso torneo fece molto bene segnando anche qualche gol.

La seconda punta è Carbone, arrivato dal Torino (lo scorso campionato giocava nella Casertana), già divenuto beniamino del pubblico che gli perdona qualche dribbling di troppo.

Infine il baby Pierantozzi (tornato dal prestito di Alessandria) e pronto a dire la sua quando sarà chiamato in causa.